



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 9**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 8 marzo 2016*



l'altro, nel sistema bibliotecario urbano, è una delle più giovani dal punto di vista dei locali, ha anche un sistema a scaffale aperto, come si definisce questo sistema, ovverosia che uno può prelevare direttamente, che è molto gradito, ovviamente, ai frequentatori di una biblioteca.

Genova possiede sedici biblioteche. Io sono stato molto contento di fare questa interpellanza, non solo perché tengo, ovviamente, alla riapertura della biblioteca di Voltri, come tutti i concittadini del Ponente, però volevo mettere in rilievo questo sistema bibliotecario, che è un vanto di questa città e che dobbiamo fare di tutto per mantenerlo, per valorizzarlo, per pubblicizzarlo all'interno della nostra stessa città. Mi sono anche posto il problema se con tanti problemi che ci assillano, che sembrano molto più gravi, parlare di biblioteche può essere attuale. Io credo di sì, che deve essere attuale, perché non c'è nulla di più attuale, nulla di più importante, anche in un momento come questo, che mantenere salde le nostre tradizioni culturali e, semmai, puntare su di esse veramente per rilanciare anche la città. Ed è per questo che ho inteso fare questa interpellanza, la cui domanda è: a che punto siamo con i lavori a Voltri? Quando riapriremo la biblioteca di Voltri?

### **ASSESSORE SIBILLA**

Ringrazio intanto il consigliere Salemi che con il suo interesse conferma quanto sia importante il servizio bibliotecario nella nostra città, il sistema delle biblioteche, quanto costituisca una vera ricchezza, sia in termini di iniziative, di eventi, di servizio, ma quanto oggi, ancor più, abbia un ruolo strategico anche in relazione ai temi legati all'integrazione, all'intergenerazionalità, all'educazione permanente.

Per quanto riguarda la biblioteca Benzi, ahimè, voi sapete le vicissitudini legate ai lavori, legate all'attuale normativa, che vede, nello stesso edificio, coesistere teatro e biblioteca, problematica oggi non ammessa da parte dell'attuale normativa vigente.

È stato quindi fatto tutto un processo di presentazione di progetto di pratica in deroga da parte degli esperti, in particolare è stato tutto seguito molto strettamente da parte del Municipio e dei Lavori pubblici, per adeguare a tutte le autorizzazioni necessarie da parte dei Vigili del fuoco. Finalmente il progetto presentato ha ottenuto l'autorizzazione, quindi l'okay dei Vigili del fuoco, che è pervenuta ufficialmente all'Amministrazione il 22 febbraio, che prevede tutta una serie di rifacimenti del controsoffitto o altro.

I lavori, ad oggi, fermo restando il reperimento delle risorse necessarie, sono programmati in un ordine di circa due mesi. Quindi i passi successivi saranno il reperimento delle risorse all'interno dei capitoli del bilancio e la realizzazione.

Nello stesso tempo, il personale che, ricordo, è anche cambiato, perché il Municipio, a fronte di questa chiusura, ha utilizzato le persone destinandoli ad altri servizi e servizi sociali, ha identificato, con dei bandi interni al Comune, altre quattro persone. Queste quattro persone sono state formate e sono ancora in corso, in parte, di formazione da parte dei responsabili del servizio bibliotecario, quindi della Berio e di nostro personale. Nello stesso tempo stanno approntando un lavoro

gestionale che sarà estremamente utile e quindi stanno digitalizzando, con un lavoro di microchip, tutto il patrimonio, affinché poi possa essere reso disponibile anche con autoprestito in automatico, affinché il personale poi si possa dedicare al lavoro anche qualitativamente, laboratoriale, di incontri, di progettazione, o altro.

Quindi comunque il personale sta facendo lavoro propedeutico al miglior funzionamento della biblioteca, che in altre biblioteche era stato realizzato dandolo all'esterno. Il personale è formato e quindi ora è disponibile per qualsiasi momento in cui la riapertura possa avvenire.

I tempi, ancorché sia ancora in fase di messa a punto, necessitano del reperimento dei fondi e poi sono quantificabili in un ordine di circa due mesi dal momento in cui si dà l'ordine.

Ovviamente, questo Comune e l'Assessorato alla cultura si prende fortemente a cuore e continua a seguire in primis, pur essendo anche il Municipio schierato in prima linea.

### **SALEMI (Lista Musso)**

Mi ritengo soddisfatto e ringrazio. Avevamo qualche indiscrezione in tal senso, Assessore, quindi la ringrazio. Speriamo che siano solo due mesi e arriveremo al termine. Tra l'altro, una cosa che mi era sfuggita e che riprendo è che la biblioteca è intitolata a Rosanna Benzi, che fu un esempio di grande donna tenace e valorosa. Visse in un polmone d'acciaio per tanti anni. Colgo l'occasione per fare gli auguri per la festa a tutte le donne presenti in sala e alle genovesi.

CXXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE: «CHIARIMENTO SU: BASKO SESSANTA MILIONI DI INVESTIMENTI FERMI».

### **ANZALONE (Gruppo misto)**

Su alcuni quotidiani locali è apparsa la notizia, forse più un grido di allarme, da parte dell'amministratore delegato della Sogegross e dell'amministratore delegato dalla Basko, una delle grosse aziende della nostra città. Si parla di 2500 occupati circa, con un fatturato importantissimo. Lamentano che sebbene vi siano le risorse per poter fare ulteriori investimenti, si parla di circa 100 milioni di euro, da alcuni anni non riescono ad avere delle risposte da parte degli enti, sia dalla Civica Amministrazione, sia dalla Regione Liguria.

Negli ultimi mesi la Regione Liguria, almeno da quello che abbiamo appreso dai giornali, intenderebbe dare il via anche ad altre attività commerciali sul nostro territorio.

La mia interrogazione è volta a capire come mai aziende così importanti... abbiamo visto che negli ultimi anni Genova ha perso attività commerciali, ma aziende anche importanti a livello nazionale e abbiamo qua un'azienda che lamenta di avere le risorse e non ha una interlocuzione con la Civica Amministrazione.

Quindi questo 54 è volto a capire se vi sono dei problemi di comunicazione, o se ci sono altri tipi di problemi, tipo conoscere il piano commerciale di questo ente, se ce n'è uno.

Ringrazio il vicesindaco Bernini che nel piano urbanistico aveva affrontato più volte anche il tema per sostenere le attività produttive e anche le attività commerciali, per capire se la Civica Amministrazione, comunque, ha una visione più ampia e se ci sono delle risposte da dare a queste aziende così importanti per la nostra città.

### **ASSESSORE BERNINI**

Come giustamente ha ricordato il consigliere Anzalone, in realtà ci troviamo di fronte alla più grande azienda nel territorio comunale per quanto riguarda le medie e grandi distribuzioni alimentari. Detiene, di fatto, per superficie di vendita, un quarto dell'intero complessivo totale delle superfici di vendita nel territorio del comune di Genova. Quindi non siamo di fronte a un'azienda che non abbia avuto una forte espansione nel territorio.

Credo che abbia ragione, ancora una volta, il Consigliere, quando mette in riferimento queste esternazioni da parte dell'amministratore Sogegross Basko, con le recenti prese di posizione della Regione Liguria, che hanno fermato le nuove licenze di media e grande dimensione, dichiarando che farà il piano delle grandi dimensioni di vendita entro il mese di giugno e il più o meno dichiarato intento di far entrare nel mercato genovese anche operatori di grandi dimensioni, non presenti oggi nella città di Genova, perché questo naturalmente comporterebbe una modifica in quella che è la quota percentuale di ciascuna delle aziende oggi presenti in termini di fatturato.

Devo dire che siamo andati anche a verificare, insieme con i colleghi dell'urbanistica, non esistono situazioni in cui l'Amministrazione stia bloccando investimenti, a partire da quello di grande dimensione, che riguarda l'area Boero, che è stato autorizzato con progetto nel dicembre 2012 e poi volturato successivamente nel 2013 a Sogegross, prima era intestato direttamente all'immobiliare Boero, sono stati gli stessi operatori di Sogegross a chiedere una dilazione temporale di due anni nell'avvio dei lavori. Tale avvio di lavori è poi avvenuto nell'ottobre del 2014. Sono terminati recentemente. Erano lavori propedeutici alla possibilità di realizzare l'impianto, perché era quelli di sistemazione del Ca' de Rissi, senza i quali non sarebbe stato possibile piantare un chiodo in quell'area, in quanto esondabile. Ma il tutto stava dentro a una convenzione che ha visto anche una modifica delle quantità di metri quadrati, approvata in Consiglio.

L'altro trasferimento importante di media dimensione di vendita è quello di Via Bertolotti, cotonificio di Cornigliano. In questo caso fu la Provincia a dichiarare impossibile la realizzazione del primo progetto, perché non si poteva scavare in un'area che presentava inquinamento non determinato dal cotonificio, ma da un afflusso di acqua inquinata a monte, per una vecchia azienda di

lavanderia industriale, che aveva inquinato le falde sottostanti. Quindi il progetto è stato cambiato.

A questo fine, l'Amministrazione comunale ha chiesto a Società per Cornigliano che vendesse un pezzo di terreno di proprietà di Società per Cornigliano al gruppo Sogegross, onde poter realizzare a raso gli interventi dei posteggi standard. Ad oggi non è ancora avviato il lavoro, anche perché, proprio questa mattina, su sollecitazione dei nostri uffici, è stata convocata una riunione per indire la Conferenza dei servizi, perché possono cominciare quando vogliono, basta che la Conferenza conceda il titolo. Ma non fu fatta richiesta da parte di Sogegross della sua convocazione.

È vero che in questo caso esiste anche una situazione di conflitto nei confronti dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda la realizzazione allo sbocco della strada a mare di un incrocio semaforizzato, anziché la vecchia rotatoria. È vero altresì che abbiamo già instaurato un tavolo che prevede la possibilità, da parte di Sogegross, di realizzare un accesso diretto dalla strada a mare nel loro posteggio interno, qualora lo volessero. Non poteva essere fatto sulla strada a mare direttamente in fase di realizzazione, perché quello era un intervento di Anas e quindi non poteva essere realizzato come un collegamento, fino a quando non fosse stata trasferita la strada al Comune e quindi classificata come strada comunale.

Lo stesso vale per Via Perini, Campi, dove il permesso di costruire c'è, ma non è stato ancora avviato il lavoro di trasformazione da Sogegross a Basko. Così come sul Lungotorrente Secca, in questo caso non una superficie di vendita, ma il centro logistico di Bolzaneto, c'è l'autorizzazione a procedere, ma i lavori non sono ancora iniziati.

Se ci si riferisce alle situazioni, invece, in cui c'è una domanda a cui è stata data una risposta negativa da parte dell'Amministrazione comunale, è il caso di via Donato Somma a Nervi, dove è stata chiesta la possibilità di realizzare una media superficie di vendita, in un'area che però è verde strutturato urbano nella pianificazione urbanistica. Loro hanno fatto ricorso, ma noi continuiamo a confermare che non è possibile realizzare lì. C'è da dire che anche se sento voci di sottofondo che dicono che lo è diventato dopo, io l'ho acquisito comunque come non edificabile e soprattutto la cosa fondamentale è che quell'area è situata in prossimità del cimitero storico di Nervi, quindi sarebbe impossibile l'edificazione, perché noi a fianco ai cimiteri, a volte, a cinquanta metri di distanza abbiamo dato la possibilità di realizzare delle rimesse, ma non credo che ci sarebbe, da parte della Asl, un'autorizzazione a costruire a cinquanta metri un centro commerciale, un centro di vendita alimentare.

### **ANZALONE (Gruppo misto)**

Desidero ringraziare il Vicesindaco, anche se ritengo sia più opportuno e necessario che l'Amministrazione si doti di un piano comunale commerciale, per dare delle risposte alle imprese per le attività che puntualmente, ogni volta, lamentano una scarsa attenzione. Visto anche l'assenza dell'Assessore competente,

questo denota la sensibilità che l'Amministrazione ha avuto, soprattutto nell'affrontare questo tema così importante per la città.

**CXXXI** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CARATTOZZOLO: «PALMARO: QUANDO SARÀ RIMOSSA LA FRANA CHE IMPEDISCE IL TRANSITO PEDONALE IN VIA BORGHETTO E QUANDO SARÀ RIPRISTINATA LA CADITOIA DI VIA SAN ROMOLO/VIA SAN REMO CHE IMPEDISCE LA REGOLARE CIRCOLAZIONE VEICOLARE?».

### **CARATTOZZOLO (Percorso Comune)**

Parliamo di Palmaro, mi viene da dire ovviamente, ma non tanto perché io vengo da quelle parti, quanto perché le problematiche di quella zona sono particolarmente evidenti e quotidianamente vissute e quanto perché quelle problematiche non vengono risolte.

Assessore, parlo di due cose molto semplici, mi verrebbe da dire elementari, però con questa Amministrazione abbiamo difficoltà ad affrontare anche le cose più semplici e, nel caso, di rubare del tempo anche ai colleghi. Lo faccio, malvolentieri, ma lo devo fare.

Parliamo di Via San Romolo/Via San Remo, incrocio. C'è una caditoia che ha ceduto per il passaggio dei mezzi pesanti dell'Amiu, nettezza urbana. Sono oltre due anni che questa strada è interrotta perché non si sa chi debba intervenire.

Assessore, arrivo alla conclusione del quesito: chi deve intervenire, a me Consigliere, a me cittadino, interessa poco; a me interessa che qualcuno intervenga. Se è proprietà del Comune, che intervenga il Comune; se è proprietà dei privati, che intervengano i privati. Se i privati non intervengono, intervenga il Comune in danno, cioè addebitando poi la spesa a chi di dovere, ma è inammissibile che una strada sia interrotta per incapacità – mi permetta – della Civica Amministrazione di prendere delle iniziative.

Passo al secondo argomento: frana di Via Borghetto. Parliamo di una frana, frutto dell'ultima alluvione. Mentre in altre parti della città quasi tutte le frane sono state rimosse, riportando la libera circolazione di mezzi e pedoni, qui no. Via Borghetto, Palmaro, un viottolo mi verrebbe da dire, una strada di un metro o un metro e mezzo, con una frana che impedisce il passaggio pedonale di tutti coloro che vi transitavano per raggiungere le proprie abitazioni, o per raggiungere i terreni coltivati.

Assessore, anche qui, io capisco perfettamente la problematica, abbiamo fatto un sopralluogo, lei si è detto disponibile. La sua disponibilità in questo Consiglio è quasi proverbiale. Però, mi permetta, alla disponibilità devono seguire anche i fatti, perché anch'io sono disponibile, però se non riesco a concludere niente, forse è meglio che lo sia di meno, ma quelle poche volte riesca poi a portare a casa qualche risultato.

Questa frana è lì, sembra quasi che i lavori debbano cominciare da un giorno all'altro. Non solo non cominciano, si acuisce, si incrementa sempre di più il rischio, perché questa frana si appoggia ad altre due case sottostanti, rischiando di provocare ulteriori danni e ulteriori problematiche. A quando l'intervento per la soluzione di questi problemi?

### **ASSESSORE CRIVELLO**

Le confesso che se avessi – e lo dico con grande umiltà – la sensazione, anche quest'oggi, di non essere nelle condizioni di risolvere nulla, me ne sarei già andato a casa. Ognuno, naturalmente, condisce i propri interventi nel modo e con le caratteristiche che ritiene più utile fare. Mi pare che in quella zona, nei momenti più critici abbiamo affrontato decine e decine di somme urgenze, in alcune circostanze anche con lei. E poi lei sa bene che le trasformazioni che ha dinanzi alla sua finestra sono la testimonianza che qualcosa in quella realtà stiamo facendo.

Tuttavia, tornando all'oggetto del duplice articolo 54, in effetti è vero, si tratta di eventi, in particolare su Via Superiore Borghetto, determinati dalle questioni alluvionali. La cosa si è naturalmente protratta in virtù delle competenze. In effetti, al privato è stata ingiunta la messa in sicurezza svariati mesi fa. A breve verrà rimossa, naturalmente, la frana. Con i nostri uffici, in più di una circostanza, abbiamo finalmente trovato le condizioni, naturalmente senza nessun atteggiamento persecutorio nei confronti dei privati, ma è chiaro che anche i privati – e così sarà anche su Via San Remo e Via San Romolo – hanno il dovere di farsi carico delle competenze che li riguardano, si procederà con un intervento contestuale, quindi un intervento di rimozione, ma è l'intervento del privato che deve farsi carico di ricostruire il proprio muro crollato e, nel contempo, anche riparare i danni che ha arrecato alla proprietà sottostante.

Su Via San Remo e Via San Romolo, da fonti assolutamente incontestabili, documentali, siamo dinanzi a competenze dei privati. Lo so che è molto più semplice a dirsi che a farsi, ma le assicuro che l'Amministrazione, nei confronti dei vari amministratori di condominio ha più volte sollecitato e ribadito l'esigenza che intervengano. In questo caso si considerano, da parte loro, che le competenze vengano sempre rimbalzate nei confronti di altri. Di fronte a questa controversia, è evidente, anche se sarà complicato poi, naturalmente, poter far ricadere la responsabilità... non so se definirlo un intervento in danno perché, tra l'altro, si tratta di un intervento minimale, non si tratta di un intervento particolarmente oneroso dal punto di vista economico. Quindi l'esigenza è quella di intervenire in tempi brevi e poi agire con non poche difficoltà nei confronti dei presunti proprietari di quella caditoia, che dovrebbero essere i soggetti che, in qualche modo, risiedono nei pressi della caditoia stessa.

### **CARATTOZZOLO (Percorso Comune)**

Solo per ringraziare l'Assessore per la puntuale risposta. L'auspicio è che si possa arrivare a una conclusione in tempi rapidi, per soddisfare la gente che lì abita e lì vive.



CXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «RICHIAMATE LE COMMISSIONI CONSILIARI DEL 1 E 2 FEBBRAIO 2016, NEL CORSO DELLE QUALI È STATO AUDITO IL COMITATO DI VIA EDERA, PORTAVOCE DEGLI ABITANTI, CONTRARI ALL'UTILIZZO DELLA CASA BOZZO (DI PROPRIETÀ DEL CEIS) QUALE CENTRO OSPITALITÀ IMMIGRATI, SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA, CONSIDERATO CHE NEI SOPRACITATI INCONTRI ERA PRESENTE L'ASSESSORE FRACASSI E IL DOTTOR COSTA, PRESIDENTE CEIS».

**GRILLO (Pdl)**

Il testo dell'articolo 54 è molto chiaro. Devo soltanto aggiungere, Assessore, che quando in Commissione consiliare vengono audite associazioni, che sono portavoce dei cittadini, quindi c'è un'ampia discussione in sede di Commissione consiliare, credo sia un atto dovuto dare un rendiconto circa gli adempimenti poi che vengono svolti da parte della Giunta, a prescindere che abbia competenze diretta in materia.

Per quanto riguarda Via Edera vi è un malcontento, mi creda, Assessore, che coinvolge tutti i cittadini della zona, sia per quanto riguarda la viabilità, la strada e tanti altri problemi che richiamano anche precedenti del passato.

Quindi è opportuno, a prescindere dalla sua odierna risposta, che sull'ipotesi di inserire un centro di immigrati nella Casa Bozzo, in Via Edera, vi sia poi un ampio aggiornamento in sede di Commissione consiliare, perché a prescindere dalle competenze, credo che comunque competa al Comune, per gli immobili che insistono nel territorio della città di Genova che chiunque abbia titolo a decidere, ad esempio la Prefettura, deve avere uno stretto raccordo con l'Amministrazione comunale.

Quindi la prego, a prescindere dalla sua risposta odierna, rifacciamo poi un incontro per trattare la materia, se vogliamo, ad area più vasta, ma in modo particolare al fine di avere un'informazione dettagliata sulla situazione di Via Edera e sul programmato centro di immigrati in Casa Bozzo.

**ASSESSORE FRACASSI**

Grazie al consigliere Grillo che mi permette di dare aggiornamenti rispetto a questa situazione. Gli aggiornamenti sono che il centro di solidarietà di cui è presidente Enrico Costa, ha ultimato i lavori del primo piano di Casa Bozzo e ha ottenuto tutti i permessi e tutte le autorizzazioni necessarie per poter svolgere la propria attività di accoglienza.

Come ha ben precisato il Consigliere, l'accoglienza sarà un'attività gestita in rapporto con la Prefettura. Ad oggi non sono ancora state inserite persone, ma come si erano impegnati in sede di Commissione consiliare, gli inserimenti avverranno in maniera a scalare, in modo da poter verificare l'impatto con la popolazione locale e con il quartiere.

Come il Consigliere sa, io in sede di Commissione mi ero impegnata a convocare, presso l'Assessorato, quando l'attività comincerà, degli incontri periodici con l'associazione dei cittadini per verificare l'impatto della presenza del centro e per verificare se ci sono difficoltà.

Ricordo che rispetto alla viabilità le persone, che sono i richiedenti asilo, non hanno mezzi propri, quindi non ci sarà un impatto sicuramente dal punto di vista delle auto. Invece, è chiaro che va supervisionato l'impatto dal punto di vista della convivenza tra popolazioni diverse. Questo sicuramente mi sono impegnata a farlo e lo farò tenendo un contatto stretto con le associazioni degli abitanti e promuovendo il contatto tra le associazioni e il centro di solidarietà.

Rispetto a riferire in Commissione consiliare, certamente sono disponibile, come sempre, anche in maniera allargata, perché tutti sappiamo che questo tema dell'accoglienza dei profughi è un tema sempre vivo, che continua a cambiare, è un fenomeno in continua trasformazione, quindi è importante che il Comune venga aggiornato dagli organi competenti e, a sua volta, che il mio Assessorato si impegni con il Consiglio ad aggiornarlo. Quindi sicuramente sono disponibile a una prossima Commissione in cui dare tutti gli aggiornamenti.

Nel frattempo, dopodomani sono convocata al tavolo regionale prefettizio sui flussi migratori, tavolo a cui sono presenti tutte le Prefetture, la Regione Liguria, le rappresentanze delle Conferenze dei Sindaci e l'Anci. In quella sede farò presente l'ampio dibattito che abbiamo avuto in Consiglio e la volontà di questo Consiglio comunale di avere un raccordo più stretto con le decisioni prese dalla Prefettura. Quindi avrò quella sede per farlo presente.

### **GRILLO (Pdl)**

Sul tavolo di concertazione da lei richiamato, rispetto all'incontro che avrà luogo in Regione, io le consiglio di rivendicare con forza che per quanto riguarda la collocazione di immigrati, un flusso che probabilmente è destinato a crescere nel tempo, sia il Comune protagonista nell'individuazione dei siti dove collocare e ospitare gli immigrati e che non siano decisioni imposte dall'alto.

Nella fattispecie le rappresento che in Via Edera i cittadini non sono certamente soddisfatti di questa ipotesi, perché hanno già rappresentato con forza la loro contrarietà al fatto che siano ospitati in Casa Bozzo. La prego di farsene ancora interprete nell'incontro che avrà luogo presso la Regione.

**CXXXIII****INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO: «CHIUSURA DEL SERVIZIO TERRE DI MARE: SPORTELLO INFORMATIVO, NOLEGGIO DI SCOOTER ELETTRICI, INFORMAZIONI ONLINE PER TURISMO – DISABILI».****BRUNO (Fds)**

Con turismo accessibile intendiamo la possibilità di mettere ogni persona a suo agio e di poter usufruire del sistema turistico. Questa è un'indubbia attrattiva per riportare in alto l'immagine del turismo in Italia e anche nella nostra città. Tant'è vero che la stessa Italia ha sviluppato una Carta dei diritti del turista, in cui l'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è una delle condizioni indispensabili per fruire del patrimonio turistico italiano.

Per quanto ne so io, dal 2002 a Genova è stato attivo un servizio informativo in questo senso, che per alcuni anni ha anche sviluppato un servizio di noleggio di scooter elettrici per disabili, primo e unico in Italia, che si è occupata del sostegno di queste categorie diversamente abili.

Ad oggi ho letto sui media che gli Enti locali non sarebbero disponibili a trovare meno di 20 mila euro l'anno per finanziare la cooperativa che si è occupata fino ad oggi del problema.

A dire il vero, c'è stata una ulteriore offerta che con un finanziamento di poco più di 13 mila euro, si poteva mantenere con questa cooperativa l'attività di back-office sul territorio, per il monitoraggio dell'accessibilità.

Ora, visto che il turismo accessibile è un vero e proprio servizio pubblico, a mio avviso, chiedo se l'Amministrazione comunale intenda non abbandonarlo, facendo in modo, ad esempio, che gli operatori dei punti informativi aggiornino il sito, verifichino le condizioni di accessibilità dei percorsi e delle strutture, che le informazioni delle persone disabili si trovi sui canali istituzionali, online soprattutto, ma non solo, usati da tutti. Oppure se si riescano a trovare i fondi, magari utilizzando parte dell'importo della tassa di soggiorno per garantire un servizio dedicato.

**ASSESSORE SIBILLA**

Consigliere Bruno, lei ha sollevato un problema che ci sta estremamente a cuore, come anche ci sta a cuore il tema collegato, seppure più ampio, dei punti informazione e accoglienza turistica.

Ricordate che all'origine Terre di Mare, così chiamiamo il soggetto che connotava un certo tipo di servizio, erano sostanzialmente sostenuti dalla Provincia, era una funzione della Provincia. La sede era presso Palazzo Ducale. Dal 2013, in realtà, le cose sono molto cambiate. La Provincia è venuta meno e per contro, per quanto riguarda i punti di informazione e accoglienza turistica, che è una funzione propria della Regione che delegava al Comune, anche lì siamo cominciati a scendere in questa funzione delegata, da 540 mila euro a 200 mila

euro, fino ad arrivare a quest'anno, che per la funzione delegata di pura informazione il Comune ha ricevuto una cifra di 50 mila euro e a questo punto la funzione delegata di informazione turistica è stata totalmente annullata.

Nei confronti del servizio, in senso lato, all'accessibilità della città e a quelli a cui lei faceva riferimento, già nel 2013 il Comune aveva tentato, proprio per l'importanza data a questo servizio, di sostenerlo, trovando un'altra sede, in questo caso presso i Magazzini dell'Abbondanza, facendo anche dei lavori strutturali. Ho qua un elenco di contributi che era riuscito a erogare, proprio a supporto di questo servizio, partito a settembre 2013, con 15 mila euro, poi 8000 euro nel 2014, più 9000 euro, più 1000 euro di attività laboratoriali. Quindi già il segnale di un qualcosa di guardiania di un progetto europeo, quindi della fatica del Comune, lasciato solo ad erogare supporto a questo tipo di servizio.

Oggi i punti informativi e accoglienza turistica, che sono una funzione propria della Regione e svolti dal Comune, che a suo tempo ha assunto anche persone proprio per questi servizi, non vengono più sostenuti. Il Comune si è trovato, già l'anno scorso, a dover utilizzare ingegno e ottimizzazione, per cui i punti sono stati gestiti in collaborazione con Porto Antico, il punto informazione di Via Garibaldi è in gara in questo momento insieme ai servizi museali. Quindi il Comune si sta ingegnando per trovare soluzioni alternative di gestione, fermo restando che avendo del personale assunto, riesce, in alcuni punti, a dare una certa continuità.

Per quanto riguarda il servizio di accessibilità nei confronti dei diversamente abili, stiamo colloquiando con Terre di Mare per implementare le informazioni nei confronti del pubblico, presenti oggi sul sito del Comune. Nello stesso tempo, per andare in cerca – e questo lo stiamo già facendo da un punto – di fondi europei, di altre fonti.

Oggi, in realtà, il problema è sia inerente a questa informazione, sia inerente alla gestione complessiva dei punti di informazione e accoglienza turistica che vedremo se riusciremo a garantire nell'anno 2016.

Dalle ore 14.40 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

### **BRUNO (Fds)**

Ovviamente trovo assolutamente singolare che Regione... Poi, sulla Provincia, i danni fatti dal ministro Delrio sono immani e non si limitano solo a questo aspetto, ma che la Città metropolitana e la Regione soprattutto, si assumano le loro responsabilità. Qui stiamo parlando di servizio di informazione e accoglienza turistica complessivo, non legato esclusivamente alle persone disabili.

Certamente, tutto l'appoggio possibile, per quanto possibile, per cercare fondi europei e quant'altro. Una riflessione sulla tassa di soggiorno, secondo me, andrebbe comunque sviluppata. Poi, comunque, ne parleremo, penso, tra un mese, due mesi, verso l'estate, quando si riesce ad avere qualche dato in più.

CXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO: «LAVORI DI VOLONTARIATO ALUNNI ISTITUTO MARSANO PRESSO CIMITERO DI STAGLIENO. SI CHIEDE COME L'AMMINISTRAZIONE INTENDA SOSTENERE E SUPPORTARE QUESTA LODEVOLLE INIZIATIVA DI PULIZIA, RECUPERO DI ALCUNE TOMBE, MONUMENTI FUNEBRI DA PARTE DI STUDENTI E PROFESSORI DEL NOSTRO CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO».

**BOCCACCIO (Movimento 5 stelle)**

Più che un'interrogazione questa è una segnalazione e una buona notizia. Da qualche tempo alcuni studenti dell'istituto Marsano, capitanati da un professore coraggioso, stanno facendo un'opera lodevole, meritoria, all'interno del cimitero monumentale di Staglieno. Sicuramente ne sarete a conoscenza. Ampia documentazione si trova sui vari *social*.

Credo che l'Amministrazione – ed è questo lo spirito con il quale sottopongo quest'oggi l'interrogazione – non abbia, fino ad oggi, dato il giusto riscontro e la giusta restituzione a questa attività di volontariato. Mi pare, tra l'altro, se ho correttamente interpretato i documenti, è svolta anche in collaborazione con l'associazione Amici di Staglieno.

La visibilità l'hanno avuta gli studenti, i professori e il gruppo di volontari tramite altri media. Contestualmente hanno avuto anche qualche problemino, che mi permetto qui di segnalare, relativamente all'intervento, in occasione di una di queste giornate di pulizia, che invito davvero tutta la cittadinanza a provare a verificare, perché si tratta di far riapparire magicamente, da quella che ormai è una giungla, dei mausolei, dei monumenti, delle tombe monumentali di straordinaria bellezza... dicevo, la visita di un ispettore, sollecitato da qualcuno che non si è capito bene chi fosse, ma evidentemente aveva interessi contrari a quello che si sta realizzando, ha contestato e constatato alcune piccole problematiche relative all'asportazione di alcune piantine di agapanto.

Io credo che nel segnalare questo episodio spiacevole, ma per onestà intellettuale anche probabilmente già rientrato, mi permetto di segnalare all'Assessore, all'Amministrazione e alla Giunta tutta, quest'attività, affinché ne faccia, possibilmente, un elemento di stimolo, magari per altre associazioni, forse anche per altre classi dello stesso istituto, che ringrazio qui pubblicamente a nome di tutti, perché non ha nulla a che vedere con il Movimento cinque stelle e tanto meno intendiamo cavalcare questa cosa, però ci è sembrato molto piacevole, molto apprezzato il fatto che degli studenti, peraltro nel corso del proprio apprendimento, mettano a disposizione delle ore di tempo per il recupero di monumenti che altrimenti, onestamente, l'Amministrazione sta lasciando colpevolmente degradare e se non aiuto, perlomeno non ostacoli.

**ASSESSORE FIORINI**

Grazie al consigliere Boccaccio, che mi dà anche l'occasione di ringraziare, per quanto svolto finora, gli alunni, i professori e la direzione dell'istituto Marsano. L'istituto Marsano ha svolto, in armonia con quella che è la direzione della struttura di gestione del cimitero, attività di didattica manutentiva sul verde e su alcuni beni funerari presenti all'interno del cimitero. Si tratta di iniziative che andiamo sempre a favorire, che abbiamo favorito lì, come anche in alcuni piccoli cimiteri, magari da parte di associazioni di natura diversa. Ricordo, ad esempio, per il cimitero di Pegli gli scout che sono intervenuti e che consentono all'Amministrazione di avere un supporto nella manutenzione di quello che è il decoro del cimitero, in particolare rispetto al verde in questo caso.

Il tema è che questa, che è una nostra costante attenzione, necessita di essere operato in piena relazione e forse per questo ci possono essere stati dei piccoli problemi con tutte le diverse competenze presenti sulle piante del cimitero, faccio un esempio. Noi abbiamo piante storiche per mantenere le quali è necessaria un'autorizzazione della Sovrintendenza. Abbiamo tutto il tema del rimettere a dimora quelle che erano le piante originarie nel luogo. Abbiamo il tema delle sepolture private, dove, di fatto, anche l'Amministrazione, per intervenire dovrebbe chiedere un'autorizzazione.

In questo senso, noi abbiamo già attiva una convenzione per il riordino del verde cimiteriale con l'associazione Per Staglieno, alla quale stiamo pensando e procedendo operativamente, nel senso che abbiamo già intrapreso i contatti con l'istituto Marsano proprio in questo senso, di affiancare un'ulteriore convenzione con l'istituto Marsano che, con l'entusiasmo di alunni e di tutto il personale, comunque si è offerto di proseguire, in maniera strutturata, questa didattica manutentiva, che diventa, di fatto, una sorta di volontariato all'interno del cimitero.

Quindi sicuramente andremo a procedere in una forma più strutturata, che crediamo darà anche il giusto riconoscimento all'impegno di questi ragazzi e dei loro docenti.

**BOCCACCIO (Movimento 5 stelle)**

Grazie Assessore. Diciamo che io ho visto delle foto di mausolei e tombe completamente ricoperti da vegetazione. Quindi che la competenza sia della Sovrintendenza, che le pratiche di varie competenze facciano capo a diversi enti, allora che questi enti siano sensibili nell'intervenire prima che si manifesti questa giungla attorno alle tombe, piuttosto che quando qualcuno, nel liberare, sgomberare gratuitamente e con passione questa cosa, magari potrebbe anche capitare – non sono tecnico per giudicarlo – ha commesso l'errore di strappare una piantina sbagliata.

Detto questo, mi fa piacere, ovviamente, il suo approccio costruttivo. Io credo che non avendo chiesto soldi queste associazioni, tanto meno gli studenti e istituto, avendo messo a disposizione il proprio volontariato, penso che il Comune possa facilmente, con gli strumenti che invece ha e con le strutture che possiede, dare invece visibilità a questo tipo di esempi lodevoli, con la speranza che naturalmente

seminino un piccolo virus positivo all'interno del resto della città e dimostrino che a volte, anche con poco o niente, si riesce a fare qualcosa per rendere Genova un pochino più bella.

**CXXXV** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA: «AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER SOSTENERE LE MOLTE SOCIETÀ SPORTIVE IN DIFFICOLTÀ».

### **CAMPORA (Pdl)**

Mi rivolgo all'assessore Boero per rappresentare una situazione che probabilmente gli è già nota, la grande difficoltà in cui si trovano molte associazioni sportive, mi riferisco, in particolar modo, alle associazioni sportive che svolgono attività dilettantistica. Sono centinaia nella nostra città e sono rappresentate, abbiamo sul territorio e nei Municipi molte realtà, a partire dal calcio, fino ad arrivare agli sport cosiddetti minori, che minori non sono, all'atletica, al basket, alla pallavolo, una rete essenziale per la nostra città, perché attraverso queste associazioni sportive, molti giovani, ma non solo, si avvicinano allo sport e sappiamo quanto sia importante fare sport. Facendo sport, in qualche maniera, anche lo Stato, il Comune e tutti gli enti risparmiano, in quanto lo sport è un metodo fondamentale anche per prevenire determinate malattie.

La situazione è grave, sia dal punto di vista dell'impiantistica, perché molti impianti, anche impianti comunali, si trovano in stato di degrado, ma soprattutto perché con il passare degli anni, vista la grave crisi economica che ha attraversato la nostra città e il nostro Paese, sono sempre di meno i soggetti privati che sostengono le società sportive.

Una volta il Comune, in qualche maniera forse lo fa ancora, ma su questo poi chiedo una risposta alla sua persona, venivano erogati contributi diretti alle associazioni sportive attraverso il Comune, ma anche attraverso le Municipalità, che erogavano direttamente anche piccoli contributi, che potevano però essere fondamentali per le società del territorio.

Vorrei comprendere oggi qual è la linea politica e amministrativa, di sostegno alle società sportive che intende seguire il Comune, in particolar modo credo che sarebbe opportuno organizzare una grande giornata dedicata allo sport, alla presenza di tutte le rappresentanze degli enti di promozione sportiva, del Coni, delle federazioni, perché potrebbe essere un momento in cui si instaura un contraddittorio forte, vero e da una giornata come questa potrebbero, io credo, venire fuori anche idee che potrebbero aiutare le società sportive, attraverso l'opera amministrativa di sostegno del Comune.

### **ASSESSORE BOERO**

Grazie Consigliere. Parto dal fondo e raccolgo subito questa sua idea di una giornata dello sport, che non è la manifestazione di Porto Antico, ma può essere

un'occasione di riflessione. Colgo anche l'occasione per dire che sarebbe opportuno magari coinvolgere anche la Regione, visto che questa mattina gli enti sportivi sono stati auditi, mi pare, o in Commissione, o in qualche altra presenza regionale. Quindi su quello sono ben disponibile a ragionarne.

Per quello che riguarda i contributi, certo, sempre più ridotti a quello che noi vorremmo e auspicheremmo. Nel 2015 abbiamo distribuito contributi per 180 mila euro, di cui una parte destinati ad attività con i disabili, circa 60/70 mila euro, gli altri per manifestazioni sportive. Tra l'altro, ci sono in rete le indicazioni.

È di poco fa la notizia non positiva. Io avevo chiesto, proprio per il momento di crisi delle società, che una parte della tassa di soggiorno, visto che le attività sportive portano anche turismo, fosse destinata. Ho avuto dalla collega Sibilla la notizia che in un riunione di ieri le organizzazioni del commercio e quelle che poi destinano, hanno detto di no, perché non prevedono, attraverso la tassa di soggiorno, di utilizzarla per manifestazioni sportive. Questo ci mette nella condizioni di essere soli con il nostro bilancio, che il Consiglio comunale andrà ad approvare e soli anche nella difesa di quelle che sono le realtà del territorio.

Per quanto riguarda quello che possiamo fare, al di là poi di implementare, se è possibile, quel fondo che mettiamo a disposizione delle società, l'altra cosa, insieme all'assessore Bernini... è chiaro che se ci sono società in sofferenza che non possono pagare i canoni, o altro, non dico quelli di gas o altro, ma quelli d'affitto, ci sono dilazioni e possibilità non certo penalizzanti per le società stesse. L'altra è di essere a disposizione per eventuali manifestazioni e cercare insieme degli sponsor, cosa, come lei ha detto, sempre più difficile, purtroppo, data la realtà anche economica. Però, questo è un impegno che mi sento di prendere e di essere vicino alle società del territorio, che sono davvero una risorsa preziosa.

### **CAMPORA (Pdl)**

Grazie Assessore. Credo che organizzare una giornata dedicata allo sport, magari a latere anche dell'iniziativa del Porto Antico, che si svolge a Porto Antico, sia importante proprio perché, al di là del fare sport, possono essere importanti anche occasioni di contraddittorio, perché spesso, poi, confrontandoci, è possibile trovare delle vie alternative. Nello stesso tempo, richiamando la questione della tassa di soggiorno, credo che, in realtà, si debba sottolineare come lo sport, la cultura e il turismo siano elementi che vanno di pari passo e che attraverso lo sport e le manifestazioni sportive, spesso si fa turismo, altre città fanno turismo e anche la nostra città in alcuni casi ha fatto turismo e sempre di più noi dovremmo organizzare eventi sportivi, perché attraverso gli eventi sportivi si muovono decine e centinaia di atleti con le loro famiglie.

Quindi su questo punto credo che sia importante, per quanto possibile, andare avanti e insistere.



CXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI CHESSA E LODI: «AGGIORNAMENTO URGENTE SITUAZIONE DEPOSITO NEL PARCO FERROVIARIO DI CAMPASSO DELLO SMARINO ADIACENTE A VIA DELLA PIETRA IN ZONA CAMPASSO».

**CHESSA (Sel)**

Questo tema è stato già trattato anche dal Vicesindaco in più occasioni. Ricordo anche un anno fa, credo, un 54 qui in Consiglio. Comunque, oltre a chiedere la provenienza dei detriti, su sollecitazione di residenti e persone che si interessano del Municipio Centro Ovest, sono a chiedere anche chiarimenti o informazioni per tranquillizzare la cittadinanza sulla composizione anche di questi detriti e la possibilità della copertura, credo che forse ci sia stata adesso, ma non ne sono sicuro, per evitare che ci sia dispersione eccessiva di polveri.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P

23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Pederzoli Marianna	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Piazza Emanuele
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

### **LODI (Pd)**

Riprendendo le cose dette dal mio collega Chessa, su sollecitazione di alcuni Consiglieri del Municipio, ripropongo, riprendo alcuni aspetti e pongo, sostanzialmente, tre quesiti. Sappiamo che questo è uno dei depositi nella nostra

città. Nasce dal potenziamento delle infrastrutture del nodo ferroviario di Genova-Voltri, sulla tratta proprio Voltri-Brignole e soprattutto dovrebbe essere il deposito per i detriti della galleria di Borzoli, tre sono le questioni, andando a vedere mi ha molto colpito, perché mi trovavo lì non per vedere questa cosa, ma mi ha colpito e mi ha incitato questo aspetto a porre questa interrogazione, perché all'apparenza sembra una cosa che non doveva essere così. Le dimensioni di questa cosa, all'apparenza... Chiedo se il quantitativo di materiale in questo momento depositato in un sito che doveva essere, attraverso una delibera regionale, in una prima fase, un sito temporaneo e poi, in una seconda delibera di Via è stato un sito definitivo. Volevo capire se esiste un quantitativo accettabile, perché la sensazione, guardando l'altezza soprattutto del deposito, dà da dire su questo, ma magari, invece, non è così.

Rispetto, invece, ai campioni, sappiamo che gli ultimi controlli Arpal sono stati fatti a ottobre ed erano negativi. È chiaro che visto che comunque i detriti continuano ad arrivare, il deposito è in movimento, capire se rispetto alla Regione abbiamo certezza che, invece, questi controlli aumentino di frequenza, visto che comunque i detriti continuano ad arrivare. Da ottobre ad oggi non sono più stati effettuati i controlli, erano positivi a ottobre, nel senso che non risultava amianto.

Terza questione è il discorso del frantoio. Sappiamo che c'è l'ipotesi anche di collocare un frantoio. Sappiamo che ci sono delle ipotesi anche di valutare che non sia questa la zona e quindi volevamo capire se il Comune, rispetto a questo, ha notizie.

Chiaro è che da un punto di vista della salute, il quarto problema che si sovrappone è la bagnatura di questi detriti. Per legge sappiamo che esiste l'impianto, quindi l'impianto esiste per poter far sì che i detriti siano sempre umidi. Dalle osservazioni e dalle segnalazioni, pare che queste bagnature non siano avvenute in maniera frequente, anzi in maniera molto poco frequente rispetto alla norma.

Quindi sia per la salute dei cittadini, che è importante, non solo per la collocazione dell'amianto, ma anche per le polveri che sappiamo esistere e vengono rilevate anche nelle abitazioni dei cittadini. Quindi su queste questioni chiedo all'Assessore informazioni utili, anche per tranquillizzare i cittadini stessi.

### **ASSESSORE BERNINI**

Non è che la reiterazione della stessa domanda in tempi diversi conduca a risposte diverse. La provenienza del materiale resta quella legata alle escavazioni del nodo ferroviario di Genova e quindi la provenienza è dall'altra parte del Polcevera, dalle rocce basaltiche, arenarie, che si trovano tra Borzoli e Fegino.

Perché collocate in quella posizione? Perché quando è stato presentato l'ultimo piano del trattamento delle terre e dell'utilizzo terre alla Regione Liguria, che lo deve approvare, la Ferrovia ha chiesto di poter riutilizzare questo materiale ai fini di sistemare l'area del Campasso, anziché portarlo a discarica o ad altra destinazione.

Perché ce n'è tanto? Per il semplice motivo che l'area del Campasso, come da progetto, che è stato presentato anche in sede di Municipio prima dell'avvio dei lavori, prevede, sia su Walter Fillak che su zona monte, la realizzazione di dune, con piantumazione, che andranno un po' a superare l'altezza del piano della ferrovia, come sistema naturale di abbattimento della rumorosità e delle polveri sottili.

Il vero problema è il protrarsi, al di là dei tempi convenuti, della cantierizzazione, ma non riguarda soltanto Campasso, riguarda, purtroppo, l'intero nodo di Genova, per cui abbiamo chiesto formalmente alla Regione e poi c'è una nota a firma congiunta, Regione e Comune, rivolta al Ministero, che ci sia un'accelerazione delle lavorazioni legate al nodo ferroviario di Genova, anche per l'utilità che ne arriva alla città di questo.

Sul caso specifico del Campasso, il giorno 16 ci sarà un incontro in Municipio con rete ferroviaria, per chiederle il quadro della situazione e la previsione della conclusione dei lavori, che comprendono anche alcune opere di riqualificazione del territorio, accesso per i mezzi da Via Fillak e non più da Via Campasso e allargamento, nella zona del Campasso, della viabilità, per poter realizzare un collegamento con il pulmino, tra Campasso e Brin per gli abitanti. In quella sede sarà possibile che le Ferrovie ci offrano un dettaglio più definito del percorso. Nel frattempo, credo abbiano già cominciato a posizionare, sopra i cumuli del materiale geotessile, visto che la bagnatura non ha dato gli effetti desiderati.

### **CHESSA (Sel)**

Grazie Assessore. Erano informazioni che volevo che fossero conosciute qui in Consiglio, ma anche nel Municipio, quindi più che dagli organi di stampa. Per cui, mi ritengo soddisfatto delle sue risposte.

### **LODI (Pd)**

Ringrazio l'Assessore e chiedo, come mi pare stia accadendo, di continuare a monitorare soprattutto per gli aspetti legati alla gestione della salute dei cittadini, che ovviamente sono quello che più allarmano i cittadini stessi che abitano proprio vicino alle mura.

CXXXVII

ESPRESSIONE DI SENTIMENTO DEL PRESIDENTE  
IN MERITO A: «FESTA DELLA DONNA».

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Prima di passare all'ordine del giorno ordinario, vorrei ricordare che oggi ricorre la Giornata internazionale della donna. Credo – ma penso che lo crediamo tutti – che occorra guardare quotidianamente, non solo una volta l'anno, alla situazione femminile nella nostra società, nel mondo e che occorra impegnarsi costantemente per contrastare con ogni mezzo e con determinazione, tutte quelle forme di discriminazione, sudditanza culturale, violenza, magari anche nascosta, che talvolta relegano le donne in condizioni di inferiorità.

Il nostro pensiero va a tutte le donne, ma in particolare, simbolicamente, ne voglio ricordare tre: Paola Clemente, bracciante agricola, vittima del caporalato, morta nelle campagne di Andria, perché costretta a lavorare in modo disumano per pochi euro all'ora; Valeria Solesin, giovane ricercatrice, unica italiana vittima nella strage terroristica di Parigi del 13 novembre; Berta Cáceres, leader ecologista honduregna, assassinata giovedì 3 marzo scorso da un commando armato.

Le ho citate simbolicamente e non si può non citare tutte le donne che vengono uccise da coloro che avrebbero dovuto amarle e proteggerle.

A nome, naturalmente, non solo personale mio e dell'ufficio di Presidenza, ma di tutto il Consiglio comunale, un augurio a tutte le donne.

8

## MODIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Modifica della composizione delle Commissioni consiliari permanenti, limitatamente ai gruppi consiliari Federazione della sinistra, Sinistra ecologia e libertà, Partito democratico e Percorso Comune.

Vado a nominare gli scrutatori. Vi sono volontari? De Benedictis, Padovani, Muscarà.

Esito della votazione della delibera di Consiglio n. 51 del 29/02/2016: approvata all'unanimità.

Esito della votazione sull'immediata eseguibilità: concessa all'unanimità.

CXXXVIII

**MOZIONE N. 13 DEL 19/02/2016 PRESENTATA DAL  
CONSIGLIERE BALLEARI: «PROCLAMAZIONE  
GENOVA CITTÀ DELL'INNO».****Mozione Genova "Città dell'Inno"****IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA****PREMESSO CHE**

- a Genova il 10 dicembre 1847 fu eseguito per la prima volta in pubblico il "Canto degli italiani", composto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro, entrambi genovesi, successivamente assunto a Inno Nazionale;
- l'esecuzione avvenne nel corso di una grande manifestazione popolare in occasione del 100° anniversario dell'insurrezione di Genova contro l'occupazione austriaca;
- il corteo, che si snodò dall'Acquasola fino al Santuario di Oregina, con la partecipazione di persone giunte anche da altre parti d'Italia, assunse il chiaro obiettivo di rivendicare l'indipendenza e l'unità nazionale;
- il canto ispirato agli ideali risorgimentali, mazziniani e repubblicani fu eseguito dalla Filarmonica Sestrese Casimiro Corradi, ancor oggi attiva;

**EVIDENZIATO CHE**

- l'episodio viene rievocato il 10 dicembre di ogni anno a Oregina nell'ambito delle celebrazioni, religiose e civili, in memoria dello "Scioglimento del Voto" del 1746;
- il Museo del Risorgimento di Genova conserva il documento originale autografo recante la prima stesura del "Canto degli Italiani" di Goffredo Mameli;

**CONSIDERATO**

- il ruolo che Genova svolse nel nostro Risorgimento esprimendo valori di indipendenza nazionale e libertà, ai quali la città si è sempre richiamata;
- il valore del senso di unità nazionale e di amore per la Patria nel processo di costruzione di un'Europa che sia unione democratica di popoli, nel contesto di un mondo sempre più globalizzato;
- il significato che l'Inno Nazionale rappresenta per l'unità della Repubblica;

Consiglio comunale del 8 marzo 2016

**VALUTATA**

- l'importanza di valorizzare e diffondere la conoscenza dell'Inno Nazionale e delle sue origini storiche che ne ispirano e motivano il testo aiutando a comprenderne il valore;

**VALUTATA ALTRESI'**

- la necessità di far conoscere e valorizzare il patrimonio di storia e cultura della Città di Genova;

**RILEVATO**

- che con questo stesso spirito e con analoghe finalità Bergamo è stata riconosciuta come "Città dei Mille" e Reggio Emilia può vantare il titolo di "Città del Tricolore";

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1 - e il Consiglio Comunale a inserire, all'art. 1 dello Statuto del Comune, la definizione di Genova quale "Città dell'Inno", unitamente ai necessari ai riferimenti storici;
- 2 - a valorizzare, in conformità con quanto provato dalle fonti storiche, Genova quale "Città dell'Inno", operando affinché siano adottati i necessari atti di Giunta e/o di Consiglio che favoriscano la conoscenza e il ricordo di tale patrimonio storico e culturale della città;
- 3 - ad attivarsi perché tale riconoscimento sia opportunamente e ulteriormente testimoniato a livello nazionale.

Proponenti: Balleari (Pdl), Sindaco Doria.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Eravamo rimasti alla scorsa seduta che dopo la proposta del consigliere Balleari, il Sindaco aveva concordato con il Consigliere stesso di elaborare un documento. È nato un testo modificato, che abbiamo provveduto a far distribuire.

A questo proposito leggo una missiva che il Sindaco mi ha indirizzato, poiché non è possibile che sia presente oggi e mi ha pregato di leggerla.

«La mozione presentata grazie all'iniziativa del consigliere Balleari, è stata comunemente elaborata. Sottolinea il valore storico di un'esperienza che ha visto Genova diventare Città del Tricolore. Di tale esperienza voglio evidenziare il sentimento di amore per la patria e di aspirazione all'indipendenza nazionale e alla libertà. Si tratta di valori assolutamente attuali.

In un'ottica condivisa e non di parte, la mozione impegna il Comune, nei suoi diversi organi, a compiere atti conseguenti nel rispetto della storia e dei valori di fondo in cui ci riconosciamo pienamente. Firmato: Marco Doria».

**BALLEARI (Pdl)**

Devo dire che al di là delle tante problematiche che ha la nostra città e il nostro Paese, io quest'oggi sono particolarmente contento e particolarmente orgoglioso di essere, insieme al sindaco Marco Doria, promotore di questa mozione.

Questa mozione era stata scritta da me. Io avevo offerto la possibilità al Sindaco di farla integralmente sua. Il Sindaco, con grande delicatezza, ha ritenuto di far sì che la mozione, invece a essere a firma di uno o dell'altro, fosse addirittura condivisa e io di questo lo ringrazio pubblicamente. Il Sindaco nella sua missiva, per l'impossibilità di essere qua, ha parlato di valore storico. Il valore storico è sicuramente quello della città di Genova, che si riappropria di un qualche cosa che forse non era così conosciuto da tutti, magari adesso se ne parlerà un pochettino di più ed è un atto di orgoglio della città, nel rivendicare un ruolo che è totalmente suo.

Mi piace ricordare anche quello che abbiamo inserito come impegnativa in questa mozione, che al punto 1 impegna il Sindaco e il Consiglio comunale ad inserire, all'articolo 1 dello statuto del Comune, la definizione di Genova quale Città dell'Inno, unitamente ai necessari riferimenti storici; al punto n. 2, a valorizzare, in conformità con quanto provato dalle fonti storiche, Genova quale Città dell'Inno, operando affinché siano adottati i necessari atti di Giunta e/o di Consiglio che favoriscano la conoscenza e il ricordo di tale patrimonio storico e culturale della città. Al terzo punto, che è il terzo ma forse è ancora più importante, perché tale riconoscimento sia opportunamente e ulteriormente testimoniato a livello nazionale. Il che potrebbe significare che come la città di Bergamo si fregia di essere la Città dei Mille, la città di Reggio Emilia come la Città del Tricolore, Genova potrebbe fregiarsi di avere il titolo di Città dell'Inno nazionale.

Sono particolarmente soddisfatto di come si è svolto il tutto, anche perché significa che su determinate opinioni, su determinati temi, le differenziazioni politiche, ancor più partitiche, non si debbano sentire. Pertanto, una mozione presentata da un Consigliere di minoranza con firma del Sindaco della città, di maggioranza, venga portata in votazione in Consiglio comunale, con il voto favorevole del Sindaco.

### **PASTORINO (Fds)**

Io ho sentito le parole del Sindaco, insigne storico, le parole del consigliere Balleari, altrettanto insigne storico, ma io mi volevo solo soffermare su un dato storico, che Goffredo Mameli è nato nel Comune di Voltri il 5 settembre 1827 e mi preme ricordarlo insieme al consigliere Piana, che anche lui ha i natali a Voltri insieme a me, che avevamo preparato questo intervento insieme, proprio per ricordare all'origine l'anima rivoluzionaria dei voltresi e quindi ho ripristinato la memoria storica su questo fatto e ringrazio.

### **BRUNO (Fds)**

Ho ascoltato con estrema attenzione e ringrazio anche il collega Balleari per aver comunque sviluppato una riflessione che sicuramente è storica, ma sicuramente è politica.

È assolutamente vero quello che dice, che rispetto a queste cose le appartenenze di partito ci possono entrare, ma devono andare in secondo piano. Devo comunque segnalare una differente sensibilità politica, pur ringraziandolo



comunque per aver elaborato un testo alla nostra discussione. Perché effettivamente questa mozione nasce genuinamente, io penso, da un pensiero, che non è il mio, che ritiene oggi, in qualche modo, di accorparsi rispetto a un senso unitario nazionale, di amore per la patria italiana, nel momento in cui, invece, alcuni altri, anche nel nostro territorio, o lì vicino, sostengono che il pianeta oggi diventa la patria e l'umanità il popolo che abita nella casa comune. Questo senza voler assolutamente sminuire il senso di appartenenza a una comunità.

In questo senso io avrei auspicato che, in qualche modo, ci si fosse concentrati su sulla città di Goffredo Mameli, un rivoluzionario anticlericale molto appassionato, o di Michele Novaro, che l'ha musicato e che è morto in povertà nella nostra città, più che richiamarsi a un inno che anch'io stesso, quand'è l'occasione, ascolto e canto, ma che è un inno di due secoli fa. Certo, non così feroce come la Marsigliese, laddove si dice che gli stivali sguizzeranno nel sangue dei nemici, ma comunque datato. Probabilmente tra due secoli, chi si segue, sorriderà, sentendo espressioni di sentimento datate ad oggi, come quella che posso fare io.

In questo senso il nostro voto, il voto mio e del collega Pastorino, non sarà favorevole, pur apprezzando l'apertura di una discussione in città, che è sempre positiva e il confronto che è sempre positivo anch'esso.

Esito della votazione della mozione n. 13 del 19/02/2016: approvata con 22 voti favorevoli, 2 voti contrari (Pastorino, Bruno), 3 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

CXXXIX

MOZIONE N. 7 DEL 08/02/2016 PRESENTATA DAL  
CONSIGLIERE GRILLO: «ELABORAZIONE  
PROGETTI PER RISANAMENTO AMBIENTALE».

INTERPELLANZA N. 26 DEL 15/06/2015  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNO:  
«REVISIONE REGOLAMENTO EDILIZIO».

### Il Consiglio Comunale

- **Evidenziato** che tra le tematiche ambientali vi sono quelle relative allo smaltimento dei rifiuti urbani che, da costo elevato per i cittadini, deve diventare fonte di energia e valore economico come già accade nelle Nazioni più evolute;

Altro obiettivo è quello di ridurre i consumi energetici.

Le nostre case consumano il 30% dell'intera energia elettrica offerta a livello nazionale.

Oltretutto è stato dimostrato, che l'elevato costo a KWh, dovuto alla notevole quota importata dall'estero, è tra le cause principali della mancanza di competitività del nostro Paese.

Non solo il 25% dell'anidride carbonica è causato dai consumi domestici con relativo aumento dell'effetto serra sul nostro pianeta.

Sono serviti a poco gli incentivi indirizzati a ridurre il consumo energetico che garantiscono la detrazione del 65% degli investimenti dalla denuncia dei redditi. Eppure esistono ormai sistemi sicuri di coibentamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento che garantirebbero sia risparmi economici che in termini energetici.

Manca ancora un certo tipo di coscienza che potremmo definire ecologica di chi non comprende ancora che il reale benessere dell'uomo dipende dalla salute dell'ambiente che lo circonda.

Sono stati introdotti nuovi reati ambientali nel codice penale.

Il primo è legato proprio all'inquinamento e chiunque provochi deterioramento dell'acqua, dell'aria o di porzioni del suolo è punito con il carcere da 2 a 6 anni e con una multa da 10 mila a 100 mila euro.

Il secondo reato è quello di disastro ambientale che punisce con una pena da 5 a 15 anni chiunque lo origini.

Vi è poi il reato di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività punito anche questo con pene da 2 a 6 anni di reclusione e multe dai 10.000 ai 50.000 euro.

Il legislatore ha quindi deciso la reclusione da 6 mesi a 3 anni per chi impedisce e intralcia l'attività di controllo e vigilanza ambientale.

Per ultimo è stato aggiunto il reato di omessa bonifica che è punito da 1 a 4 anni di carcere e con una multa da 20 a 80 mila euro.

Consiglio comunale del 8 marzo 2016

Per quanto rappresentato

**IMPEGNA SINDACO, GIUNTA,  
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

per i seguenti adempimenti:

- **Attivare** iniziative con Enti ed Associazioni aventi titolo al fine di elaborare progetti finalizzati ad un progressivo risanamento ambientale.

Proponente: Grillo (Pdl).

**INTERPELLANZA**

Il sottoscritto consigliere,

**considerato che** si rende necessario:

- favorire il risparmio di risorse energetiche;
- ridurre il consumo di energia non rinnovabile per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- incentivare il risparmio economico e gestionale nel breve-medio periodo;
- favorire la rivalutazione economica del bene "casa", il risparmio e il risanamento ambientale, nel lungo periodo;

**INTERPELLA LA S.V.**

perché sia rivisto il vigente Regolamento Edilizio del Comune di Genova e siano inserite norme riguardanti il risparmio energetico, come previsto dal Piano d'Azione Strategico per l'energia (SEAP) del Comune di Genova che monitora la situazione esistente e studia le possibili misure per la riduzione di emissioni di gas di serra.

Proponente: Bruno (Fds).

**GRILLO (Pdl)**

Con la mozione evidenzio che fra le tematiche ambientali, vi sono quelle relative allo smaltimento dei rifiuti urbani, che da costo elevato per i cittadini, deve diventare fonte di energia e valore economico, come già accade nelle nazioni più evolute.

Altro obiettivo è quello di ridurre i consumi energetici. Le nostre abitazioni consumano il 30 per cento dell'intera energia elettrica offerta a livello nazionale.

Oltretutto è dimostrato che l'elevato costo, dovuto alla notevole quota importata dall'estero, è tra le cause principali della mancata competitività nel nostro Paese.

Non solo il 25 per cento dell'anidride carbonica è causata dai consumi domestici, con relativo aumento dell'effetto serra sul nostro pianeta, sono serviti a poco gli incentivi indirizzati a ridurre il consumo energetico, che garantiscono la detrazione del 65 per cento degli investimenti dalla denuncia dei redditi. Eppure, esistono ormai sistemi sicuri di coibentamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, che garantirebbero sia risparmi economici che in termini energetici.

Manca ancora un certo tipo di coscienza, che potremmo definire ecologica, di chi non comprende ancora che il reale benessere dell'uomo dipende dalla salute, dall'ambiente che lo circonda.

Sono stati introdotti nuovi reati ambientali nel Codice Penale. Il primo è legato proprio all'inquinamento, chiunque provochi deterioramento dell'acqua, dell'aria, o di porzioni del suolo, è punito con il carcere da due a sei anni e con una multa da 10 mila a 100 mila euro. Il secondo reato è quello di disastro ambientale, che punisce con una pena da cinque a quindici anni chiunque lo origini.

Vi è poi il reato di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, punito anche con pene da due a sei anni di reclusione e multe da 10 a 50 mila euro. Il Legislatore ha quindi deciso la reclusione da sei mesi a tre anni per chi impedisce e intralcia l'attività di controllo e vigilanza ambientale.

Per ultimo, è stato aggiunto il reato di omessa bonifica, che è punito da uno a quattro anni di carcere e con una multa da 20 a 80 mila euro.

Ciò premesso e ovviamente quanto ho affermato e scritto l'ho rilevato da tecnici del settore, in quanto il Consigliere comunale deve rifarsi anche agli esperti in materia, quando provoca delle iniziative consiliari. Quindi per quanto premesso evidenziato nella mozione, impegniamo la Giunta ad attivare con enti e associazioni aventi titolo iniziative al fine di elaborare progetti finalizzati a un progressivo risanamento ambientale. Problema di attualità, problema storico, che non sempre è stato affrontato concretamente dagli enti locali e quindi è auspicabile che il nostro ente si attivi in funzione di superare le attuali criticità e prefigurare uno scenario in cui questi problemi siano affrontati, anche se con gradualità, ma molto concretamente rispetto al passato.

*(Dalle ore 15:31 presiede il V. Presidente S. Balleari)*

### **BRUNO (Fds)**

È stato deciso opportunamente di collegare la mozione e l'interpellanza che avevo presentato nel giugno scorso. Effettivamente un'interpellanza che tratta di un aspetto specifico, cioè il regolamento edilizio.

Nel Seap, lo strumento che, in qualche modo, disegna le iniziative sul risparmio energetico e il contenimento delle emissioni del gas serra all'interno della nostra città, una delle prime, più importanti operazioni segnalata da questo documento è la revisione del regolamento edilizio, al fine – con i doppi vetri, con

le valvole termostatiche, con i cappotti termici – di migliorare l'efficienza energetica degli appartamenti.

Questo miglioramento ha un impatto sicuramente sulle emissioni di gas serra, sicuramente sul passaggio da una società basata sui combustibili fossili, a una basata meno sui combustibili fossili, ma sicuramente anche sulla valorizzazione del bene casa stesso e sulla diminuzione del costo che va impiegato sul riscaldamento. Quindi un investimento iniziale che viene ripagato negli anni successivi, anche dal punto di vista economico.

In Seap poi noi dovremmo discutere, Assessore decida lei quando, secondo me va un po' ammodernato, il primo punto parla ancora del gassificatore, se non sbaglio, che mi pare una opzione che è stata abbandonata dall'Amministrazione. Ma in ogni caso, per quanto riguarda la questione del regolamento edilizio, io penso che una riflessione vada fatta. Anche se nel frattempo sono passati otto mesi, mi rendo conto che c'è un'evoluzione di normativa e che c'è una normativa regionale, c'è una normativa nazionale, che rende sempre più stringenti determinate questioni. Quindi la domanda è: a che punto siamo con la revisione del regolamento edilizio? Sicuramente si può essere abbastanza stringenti con le nuove costruzioni, bisogna essere molto più sensati con le ristrutturazioni, ma cerchiamo di far andare questo strumento in questo senso virtuoso e soprattutto come ci muoviamo, sapendo che, in qualche modo, si sta muovendo la normativa nazionale.

Può darsi che su questo argomento sarà necessario un approfondimento in Commissione, però, nel frattempo, l'interpellanza tentava di sensibilizzare un po' tutti su questi argomenti.

### **ASSESSORE PORCILE**

Consiglieri, vi ringrazio entrambi, perché ponete all'attenzione del Consiglio tematiche importanti, su cui l'Amministrazione sta già lavorando intensamente, ma sicuramente sono sempre opportune le richieste di aggiornamento e una Commissione sulla revisione e l'aggiornamento delle azioni previste dal Seap e complessivamente sul Patto dei Sindaci credo sia già calendarizzata e comunque sarà imminente.

Poi, risponderò in modo più puntuale al consigliere Bruno per quello che riguarda la revisione, anch'essa già in corso, del regolamento edilizio.

Venendo, invece, alla mozione del consigliere Grillo, che ovviamente è condivisibile dalla prima all'ultima riga, quindi non solo nell'impegnativa che ci invita a collaborare con enti e associazioni per ulteriori progetti e azioni di risanamento ambientale, è condivisibile anche in tutti i riferimenti che fa in premessa. Vorrei rasserenare rispetto al fatto che credo sia ormai condiviso da tutti che alcuni dei riferimenti e dei richiami che lei fa in premessa, in primis il Protocollo di Kyoto, ma anche quelli più recenti legati all'innovazione normativa in materia di ecoreati, peraltro l'Amministrazione, in collaborazione con Amiu e Legambiente, su questo, ha realizzato, di recente, un'iniziativa proprio qui in salone di rappresentanza, tutti questi contributi fanno ormai parte della cultura

politica e della cultura amministrativa del Comune di Genova e su questi temi si sta lavorando intensamente.

La mozione, ovviamente, è accoglibile, perché si può sempre fare di più. Nell'occasione, oltre ad esprimere un parere favorevole, al di là degli innumerevoli piccoli e grandi progetti che sia in materia di economia circolare, che in materia di riduzione dei rifiuti, che in materia di risparmio energetico, stiamo realizzando con enti e associazioni, come giustamente lei richiede, ci sono anche tutta una serie di atti amministrativi concreti, che sono stati compiuti di recente, o che sono di imminente arrivo in Giunta e in Consiglio. Mi riferisco, in particolare, alle recenti linee guida adottate per l'efficientamento e l'ammodernamento complessivo di tutta l'illuminazione pubblica della città, i bandi di gara che sono stati pubblicati per le valvole termostatiche e tutte le altre iniziative correlate al risparmio energetico, legato più alla parte edilizia e impiantistica. Giovedì in Giunta porterò una delibera che dà nuovamente vita a quello che fu l'Osservatorio ambiente e salute e su molte delle questioni che lei solleva potrà essere un ulteriore interlocutore importante interno all'Amministrazione e anche, secondo me, importante per un lavoro di confronto con il Consiglio, che sia sempre fondato su dati ambientali, sanitari, epidemiologici un po' più puntuali e che metterà a sistema una serie di informazioni che magari sono competenza di altri enti. Lo dico, perché sulla parte inquinamento aria, ad esempio, voi sapete bene che si è sviluppata una discussione in relazione all'ordinanza, che probabilmente, se avesse avuto alla sua base una serie di fonti informative definite in modo più puntuale, sarebbe stata fondata su presupposti informativi un pochino più solidi.

Altre iniziative più puntuali e specifiche che stiamo portando avanti, legate ad associazioni gliele posso fornire successivamente, perché sarebbe un po' lungo l'intervento, se dovessi andare a citare tutti i piccoli interventi, ma le assicuro che sono molte collaborazioni, sia con associazioni, che enti e aziende su queste tematiche.

Per quello che riguarda la parte più legata all'energy management, diciamo, e meno alla Direzione ambiente, accennavo alla revisione del regolamento edilizio. Ne parlo dopo con il consigliere Bruno, ma lo dico anche a lei, sono state definite linee guida e la revisione regolamentare è in corso. Poi, ci sono tutta una serie di progetti europei a cui abbiamo aderito, o di cui siamo addirittura proponenti e capofila. Ed è, infine, in corso di stesura anche il cosiddetto Pric, il regolamento per l'illuminazione comunale.

Questo molto sinteticamente. Poi, ovviamente, su alcune di queste tematiche, di azioni e ambiti di attività di cui ho accennato, posso produrre delibere, regolamenti e bandi già pubblicati, che le diano un'idea maggiore e le forniscano anche alcuni numeri a supporto.

Per quello che riguarda il regolamento edilizio, che è l'oggetto più puntuale dell'interpellanza del consigliere Bruno, i lavori di revisione sono naturalmente già in corso da diverso tempo, perché nascono da una serie di innovazioni normative che puntualmente lei ha ricordato, che risalgono ormai ad alcuni anni addietro. Nello scorso anno sono iniziati tutta una serie di incontri e confronti con le

categorie di interlocutori privilegiati, quindi ordini professionali, associazioni e quant'altro. Sono stati creati dei tavoli di lavoro dedicati, anche sulla parte specifica che lei richiama, che è quella legata alla parte ambientale e di consumi energetici. Per ciascuno di questi tavoli, che corrisponde a capitoli del Rec ben individuati, sono già state prodotte delle linee guida che e le posso fornire.

Per quello che riguarda la parte specifica che lei richiama, che corrisponde alla parte quinta del regolamento edilizio, cioè requisiti ecologico-ambientali per la progettazione delle costruzioni, è stato prodotto un primo lavoro che identifica le seguenti linee guida... i riferimenti normativi li ha già ricordati lei e, ovviamente, su ciascuno di questi, poi, i Comuni sono tenuti a recepire, in tutto o in parte, ed eventualmente trovare soluzioni, incentivi e anche innovazioni normative che consentano, poi, a quelle norme di essere più efficaci. Glieli ricordo velocemente: definire regole per incentivare il risparmio idrico e il ciclo sostenibile dell'acqua, recupero acque meteoriche nuovi interventi, coloro che intendono... nuove tecnologie utili a tali scopi, sostenere interventi di bioedilizia, materiale ecosostenibile, utilizzo di fonti rinnovabili, solare termico, fonti rinnovabili per la copertura del fabbisogno di energia elettrica, sistemi solari e fotovoltaici, integrazione architettonica tra sistemi solari, geotermia e raffrescamento solare, impianti eolici, teleriscaldamento urbano, nonché il ricorso a dispositivi passivi e ad involucri ad alta efficienza, cappotti, facciate ventilate, tetti verdi e ventilati.

Per i nuovi interventi, ai fini della riduzione del fabbisogno di energia, riscaldamento e raffrescamento, un migliore utilizzo della luce naturale, dell'energia solare e incentivo al corretto orientamento degli edifici.

Incentivare l'illuminazione naturale, il benessere visivo, quindi grandi aperture, facciate, vetrate, sistemi di illuminazione.

Dal punto di vista tecnico-prestazionale sarà poi soggetta a una successiva riflessione, che ovviamente vedrà anche il Consiglio comunale protagonista, perché poi il regolamento edilizio è di competenza del Consiglio, che riguardi tutte le ristrutturazioni che interessano gli impianti, impianti elettrici, installazione di illuminazione a led, è il classico esempio, nonché le prescrizioni inerenti il miglioramento delle varie prestazioni energetiche di un edificio, ad esempio se è ritenuto possibile e opportuno un miglioramento della classe energetica in caso di ristrutturazione, oppure l'obbligo di soddisfare i risultati energetici ambientali conseguenti con altri interventi anche esterni o, in ultimo, interventi esterni proposti dalla Civica Amministrazione. E questa è un'altra parte che vedremo insieme, quando porteremo l'aggiornamento del Seap e quindi parleremo complessivamente di riduzioni di CO<sub>2</sub> possibili, derivanti dalla parte edilizia.

Infine, la possibilità, sempre in una riflessione che vedrà anche il Consiglio protagonista, di inserire ulteriori premialità o incentivi in tema di volumetrie, o scomputo oneri, correlate al raggiungimento di determinati livelli di efficienza o risparmio energetico, legate a determinate tecniche realizzative.

Stabilite quelle linee guida che le ho citato in premessa, su alcuni di questi aspetti, quindi le modalità migliori e gli strumenti attivabili per renderle, poi, più efficacemente realizzabili nel concreto, quando si aprirà la discussione sul

regolamento edilizio in quest'aula, si aprirà il confronto e vedremo quali sono le soluzioni migliori.

*(Dalle ore 15:45 presiede il Presidente G. Guerello)*

Esito della votazione della mozione n. 7 del 08/02/2016: approvata con 29 voti favorevoli, 3 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

**CXL** **MOZIONE N. 15 DEL 24/02/2016 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MUSSO E.: «CONVENZIONE CON REGIONE LIGURIA PER LEGITTIMAZIONE DIFESA CIVICA REGIONALE SU UFFICI COMUNALI».**

Il Consiglio Comunale di Genova,

**PREMESSO CHE:**

- con il D.L. n. 2 del 25/01/2010, per il contenimento della spesa pubblica, è stata soppressa la figura del Difensore Civico comunale;
- lo stesso D.L. prevede che le funzioni del difensore civico comunale possono essere attribuite, **mediante apposita convenzione**, al difensore civico della Provincia nel cui territorio rientra il relativo Comune, che assume la denominazione di "difensore civico territoriale";
- L'art. 29 dello Statuto della Città Metropolitana di Genova (approvato il 19/12/2014 e modificato con provvedimenti in data 18/03/2015 e 24/07/2015) prevede che la stessa può istituire la figura del Difensore Civico, esercitando la carica a titolo gratuito, ma ad oggi nulla è stato fatto al riguardo;
- Ai cittadini deve essere garantita la possibilità di poter usufruire di un servizio per la difesa dei loro diritti nei riguardi delle carenze, disfunzioni, ritardi ed inefficienze dei servizi del Comune e delle sue Aziende partecipate;

**CONSIDERATO CHE:**

Attualmente in Liguria la copertura territoriale di questo istituto viene assicurata dal solo Difensore Civico Regionale che può intervenire anche sull'attività degli Uffici dei Comuni ma solo quando vi sia una specifica convenzione;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A stipulare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Liguria apposita convenzione per una legittimazione della Difesa Civica regionale ad intervenire nei confronti degli uffici del Comune di Genova.

Proponente: Musso E. (Lista Musso).



**MUSSO E. (Lista Musso)**

Sei anni fa questo Comune decise di sopprimere la figura del difensore civico comunale, argomentando che si dovevano risparmiare un po' di soldi. In realtà, era un incarico assunto a titolo gratuito, ma si argomentò lo stesso così. A qualcuno parve che forse questa figura, che assicurava ai cittadini la difesa dei loro diritti, principalmente nei confronti delle carenze, disfunzioni, disservizi e inefficienze della Pubblica Amministrazione, fosse in qualche modo scomoda. E in questo filone di pensiero si è poi consolidato questo pensiero, con l'abolizione dell'autorità dei servizi pubblici locali che, a differenza dell'atto di cui stavo parlando, invece, è avvenuta in questo ciclo amministrativo. Comunque, adesso non c'è più né l'uno né l'altro.

In allora si disse: «Ci potremmo avvalere del difensore civico provinciale» che, com'è noto, non c'è, o meglio, che si sarebbe dovuto istituire, ma che invece non venne mai istituito.

La mia considerazione e la riflessione che propongo al Consiglio è la seguente. Esiste, tuttavia, il difensore civico regionale. I cittadini genovesi potrebbero avvalersi dei servizi del difensore civico regionale, ma soltanto a valle di una convenzione, che oggi non esiste, che a parole tutti dicono di volere stipulare, ma che, in effetti, in questi sei anni nessuno ha mai sentito il bisogno di fare, né prima, con il difensore civico della Provincia, che poi invece mai fu istituito, né comunque con il difensore civico regionale che, invece, esiste, c'è, è in servizio e ci risulta che svolga anche bene le sue mansioni.

Con questo, il mio gruppo intende proporre al Consiglio e alla Giunta di realizzare questa convenzione. Non sembra uno sforzo sovrumano e assicurerebbe ai cittadini quel livello minimo di tutela, rispetto alle inefficienze, ai disservizi, eccetera, che oggi, in assenza del difensore civico comunale e anche di un'autorità dei servizi pubblici locali, che abbia a sovrintendere un pochino il controllo di molte di queste attività della Pubblica Amministrazione, sarebbe quanto mai necessario.

**ASSESSORE FIORINI**

Una piccola precisazione. Non è stata una scelta di questa Amministrazione comunale il fatto di abolire la figura del difensore civico, ma un preciso obbligo di legge. La legge n. 191/2009 all'articolo 2 ha previsto la soppressione della figura del difensore civico comunale, che questa Amministrazione ha, invece, portato avanti fino a quando la scadenza di legge non è diventata assolutamente imperiosa. Quindi l'ufficio che all'epoca era retto dal dottor Bruno Orsini, ha chiuso i suoi battenti nel 2013. Quindi sono due anni e non sei, che il Comune di Genova è privo di difensore civico comunale.

Peraltro, noi abbiamo una legge regionale del 1986, che in maniera assolutamente innovativa per l'epoca, ha istituito la figura del difensore civico regionale, prevedendo, come correttamente riportava, invece, il consigliere Musso, la possibilità di convenzionarsi per i Comuni e per le allora Province, ovvero adesso, nel nostro caso, Città metropolitana.

Nelle more dell'applicazione di questa legge regionale, peraltro, vorrei sottolineare che il quadro normativo è andato poi, via via modificandosi. Noi, ad esempio, abbiamo, per tutta una serie di questioni per le quali normalmente ci si rivolgeva al difensore civico, gli uffici dei giudici di pace che assumono in pieno determinate funzioni. Quindi, in qualche modo, è anche cambiato il quadro complessivo.

Come Amministrazione siamo favorevoli e stiamo effettuando una valutazione, un'istruttoria in relazione alla possibilità di convenzionarsi, con due necessità di approfondimento: da un lato quale sia l'intenzione della Città metropolitana, perché la normativa prevede, in prima battuta, il possibile convenzionamento della Città metropolitana e questo andrebbe, poi, a ricaduta, o comunque dovrebbe essere coordinato con quanto si fa rispetto al Comune di Genova. Il secondo aspetto è relativo ad eventuali costi economici, perché se è chiaro che un convenzionamento per un piccolo comune, faccio un esempio, senza fare torto a nessuno, il Comune di Bogliasco può pensare a un convenzionamento a costo zero, è evidente, anche conoscendo la mole, a suo tempo, di atti che riguardava l'ufficio condotto dal dottor Bruno Orsini, questo richiede anche un'organizzazione che sia in grado di rispondere agevolmente a delle richieste.

Quindi in linea di indirizzo assolutamente favorevoli. Stiamo effettuando approfondimenti in questo senso.

Esito della votazione della mozione n. 15 del 24/02/2016: approvata con 29 voti favorevoli, 3 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

CXLI RITIRO INTERPELLANZA N. 37 DEL 29/09/2015  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIANA:  
«VIABILITÀ PIAZZA ACQUAVERDE».

CXLII INTERPELLANZA N. 58 DEL 18/11/2015  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO:  
«DESTINAZIONE D'USO IMMOBILE EX CINEMA  
VAL BISAGNO».

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari del ciclo Amministrativo della Giunta Pericu, finalizzate al recupero dell'immobile, come cinema teatro di cui la Val Bisagno era ed è sprovvista;
- **Appreso** dalle notizie stampa del 28 ottobre 2015 le dichiarazioni del Presidente del Municipio:  
"lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso dell'area ai proprietari, per tentare un recupero.  
Sul Nazionale c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio-ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti al terzo

### INTERPELLA LA GIUNTA

Per richiedere notizie

- Al fine di conoscere le iniziative intraprese dalla Giunta nei confronti della Proprietà finalizzate al risanamento dell'immobile. Qualora questa dimostrasse interesse per una destinazione a Ristorante – Palestra e Miniappartamenti, prima del cambio di destinazione d'uso, audire Municipio e CIV di Via nella competente Commissione Consiliare.

Proponente: Grillo (Pdl).

### GRILLO (Pdl)

A partire dalla Giunta Pericu, il Consiglio comunale, in più occasioni, ha parlato in merito all'ex cinema di Molassana, abbandonato e chiuso da decenni. A testimonianza di questo, del passato cioè, devo ricordare che nella seduta del 7 marzo 2007, piano triennale dei lavori pubblici, era previsto uno stanziamento, da parte del Comune, di 4.383.000 euro, finalizzati alla messa in ordine di questa struttura, ovviamente previa acquisizione della stessa. Quindi parlo di una cifra prevista in un bilancio triennale, della quale cifra poi, peraltro, non è più stata data comunicazione al Consiglio, perché sappiamo tutti che poi questa cifra non è stata utilizzata. Ma al Consiglio comunale nessuna informativa è pervenuta del perché queste risorse non sono state investite, così come previste nel bilancio e per quali motivi.

Per cui, il richiamo che io faccio con la mozione al passato, trova testimonianza in documenti approvati da parte del Consiglio comunale e, in più, ovviamente, obiettivi previsti nel piano triennale dei lavori pubblici.

La seconda parte dell'interpellanza, poi, è di attualità. Richiama le dichiarazioni del Presidente del Municipio Alta Val Bisagno, il quale ha dichiarato alla stampa cittadina: «Lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso» e sul cinema c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti. Queste sono le notizie di attualità ricavate dalla stampa cittadina.

Sulla base di questi elementi, interpelliamo la Giunta, quindi Vicesindaco, al fine di conoscere le iniziative intraprese da parte della Giunta nei confronti della proprietà, finalizzate al risanamento dell'immobile. Primo obiettivo.

Secondo. Qualora questa dimostrasse interesse sulla proposta che ho citato del Municipio, è ovvio che prima di procedere e autorizzare questi obiettivi di ristorazione ed altro, è opportuno non soltanto audire il Municipio, ma anche il Civ di Via e, ovviamente, la competente Commissione consiliare.

Quindi, concludendo, la Val Bisagno manca di un punto, soprattutto l'Alta, ma anche la Bassa Val Bisagno, di un punto d'incontro e di aggregazione. Questo era un obiettivo storico, che poi non si è concretizzato, nonostante le risorse a suo tempo impegnate. È opportuno fare il punto ad oggi rispetto a progetti, programmi, obiettivi che la Giunta si pone rispetto a questo immobile.

### **ASSESSORE BERNINI**

Non ho seguito direttamente quanto è stato fatto nei cicli amministrativi precedenti da chi ci ha preceduto. Ho letto, come altri, la documentazione che ci ha presentato il consigliere Grillo.

Quell'area, dal punto di vista urbanistico, quando il 3 dicembre abbiamo votato l'ultimo atto del Puc, prevede che sia un'area di riqualificazione urbanistica residenziale. Quindi dal punto di vista della destinazione d'uso di quelle aree e di tutti quegli edifici, sono compatibili una serie di interventi che comprendono anche la possibilità di realizzare ristoranti, di realizzare servizi pubblici e privati, quindi anche sale cinematografiche, teatrali. Siamo all'interno di un tessuto urbano che prevede la possibilità di realizzare queste cose e non attività che siano, invece, incompatibili con il tessuto urbano stesso.

Quando furono stanziati, illo tempore, un quantitativo consistente di risorse economiche per la riqualificazione dell'intera area, anche in connessione con quanto poi avrebbe il Por stanziato sull'area stessa, perché siamo nell'area di intervento del Por, abbiamo, appena a monte di quell'edificio, tutta l'ex area Boero, su cui – ne abbiamo parlato poco fa – verrà realizzata la biblioteca, verrà realizzato il parco, una serie di edifici di residenziale social housing. A valle abbiamo la nuova viabilità di collegamento verso Ponte Fleming, quindi l'intervento che consentirà, proprio di fronte a questo edificio, di arrivare alla pedonalizzazione.

Nel tempo, però, per comprare e per vendere bisogna essere in due a volerlo fare, nel senso che nonostante siano state fatte molte avance alla proprietà, la proprietà non ha mai accettato le proposte. E, conseguentemente, sono spariti poi i soldi, nel senso che non sono stati destinati a quell'edificio, ma sono stati inseriti dentro l'altra pianificazione. Proprio a fianco all'edificio di cui lei ci ha parlato, infatti, c'è il rifatto centro civico, con sede del Municipio, sede dei Vigili urbani, varie aree a disposizione del territorio e tessuto connettivo urbano nella parte a terra. Quindi la scelta di continuare comunque a spendere queste risorse per la riqualificazione dell'intera area, non essendoci l'accordo con la proprietà dell'ex cinema.

A fronte di una situazione di scarsità di risorse in conto capitale da parte dell'Amministrazione, è difficile pensare che oggi ci siano diverse opportunità. Ben venga, però, che il Municipio sondi ulteriormente eventualmente quest'ipotesi. È evidente che qualsiasi intervento si faccia su quel singolo edificio, soprattutto se si tratta di qualcosa che ha delle caratteristiche pubbliche, l'intervento sarà oggetto di confronto in sede di Municipio ma, vista l'importanza, l'inserimento dentro un'area che è stata oggetto di investimento anche comunitario attraverso i processi Por, sarà opportuno che anche il Consiglio, attraverso apposite sedute di Commissione, approfondisca la questione stessa.

Ad oggi, però, non appare che esista un diverso atteggiamento da parte della proprietà.

### **GRILLO (Pdl)**

Io mi auguro che con il prossimo piano triennale si faccia il punto anche sugli obiettivi previsti in passato e poi non realizzati.

Vicesindaco, mi rendo conto che il provvedimento che io ho citato del Consiglio comunale risale al 2007. Certo è che quando un Ente approva un piano triennale con degli obiettivi specifici, se questi, in qualche misura, non vengono attuate, o le risorse vengono destinate in modo diverso, sarebbe opportuno che il Consiglio comunale fosse informato.

Mi auguro che questa procedura sia seguita a partire dal prossimo piano triennale dei lavori pubblici. Così come le propongo, Assessore, qualora maturino situazioni relative all'utilizzo dell'edificio, non soltanto il Municipio, ma poi anche il Consiglio comunale sia preventivamente informato, prima di autorizzare qualsiasi tipo di obiettivo in quell'area e in quell'edificio.

CXLIII

RINVIO INTERPELLANZA N. 67 DEL 21/12/2015  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALLEARI:  
«DELIMITAZIONE PARTE MARCIAPIEDE CORSO  
ITALIA PER UTILIZZO PROMISCOUO PEDONALE E  
CICLABILE».

**GUERELLO – PRESIDENTE**

I lavori odierni sono terminati. Ai capigruppo chiedo di venire in sala Giunta nuova per ricevere una delegazione dei lavoratori del Centro dell'Impiego.

Buona serata a tutti. Buona festa della donna ancora.

Alle ore 16.07 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI

Il V. Presidente  
S. Balleari

Il V. Segretario Generale  
E. Odone

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 MARZO 2016

CXXVIII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI .....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
CXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI: «INFORMAZIONI IN MERITO ALLA RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA BENZI DI GENOVA VOLTRI».....	2
	SALEMI (Lista Musso).....	2
	ASSESSORE SIBILLA .....	3
	SALEMI (Lista Musso).....	4
CXXX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE: «CHIARIMENTO SU: BASKO SESSANTA MILIONI DI INVESTIMENTI FERMI». ....	4
	ANZALONE (Gruppo misto) .....	4
	ASSESSORE BERNINI .....	5
	ANZALONE (Gruppo misto) .....	6
CXXXI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CARATTOZZOLO: «PALMARO: QUANDO SARÀ RIMOSSA LA FRANA CHE IMPEDISCE IL TRANSITO PEDONALE IN VIA BORGHETTO E QUANDO SARÀ RIPRISTINATA LA CADITOIA DI VIA SAN ROMOLO/VIA SAN REMO CHE IMPEDISCE LA REGOLARE CIRCOLAZIONE VEICOLARE?». ....	7
	CARATTOZZOLO (Percorso Comune) .....	7
	ASSESSORE CRIVELLO.....	8
	CARATTOZZOLO (Percorso Comune) .....	8
CXXXII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «RICHIAMATE LE COMMISSIONI CONSILIARI DEL 1 E 2 FEBBRAIO 2016, NEL CORSO DELLE QUALI È STATO AUDITO IL COMITATO DI VIA EDERA, PORTAVOCE DEGLI ABITANTI, CONTRARI ALL'UTILIZZO DELLA CASA BOZZO (DI PROPRIETÀ DEL CEIS) QUALE CENTRO OSPITALITÀ IMMIGRATI, SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA, CONSIDERATO CHE NEI SOPRACITATI INCONTRI ERA PRESENTE L'ASSESSORE FRACASSI E IL DOTTOR COSTA, PRESIDENTE CEIS».....	9
	GRILLO (Pdl) .....	9
	ASSESSORE FRACASSI.....	9
	GRILLO (Pdl) .....	10
CXXXIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO: «CHIUSURA DEL SERVIZIO TERRE DI MARE: SPORTELLO INFORMATIVO, NOLEGGIO DI SCOOTER ELETTRICI, INFORMAZIONI ONLINE PER TURISMO – DISABILI». ....	11
	BRUNO (Fds) .....	11
	ASSESSORE SIBILLA .....	11
	BRUNO (Fds) .....	12



CXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO: «LAVORI DI VOLONTARIATO ALUNNI ISTITUTO MARSANO PRESSO CIMITERO DI STAGLIENO. SI CHIEDE COME L'AMMINISTRAZIONE INTENDA SOSTENERE E SUPPORTARE QUESTA LODEVOLE INIZIATIVA DI PULIZIA, RECUPERO DI ALCUNE TOMBE, MONUMENTI FUNEBRI DA PARTE DI STUDENTI E PROFESSORI DEL NOSTRO CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO».	13
BOCCACCIO (Movimento 5 stelle)	13
ASSESSORE FIORINI	14
BOCCACCIO (Movimento 5 stelle)	14
CXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA: «AZIONI CHE INTENDE INTRAPRENDERE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER SOSTENERE LE MOLTE SOCIETÀ SPORTIVE IN DIFFICOLTÀ».	15
CAMPORA (Pdl)	15
ASSESSORE BOERO	15
CAMPORA (Pdl)	16
CXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI CHESSA E LODI: «AGGIORNAMENTO URGENTE SITUAZIONE DEPOSITO NEL PARCO FERROVIARIO DI CAMPASSO DELLO SMARINO ADIACENTE A VIA DELLA PIETRA IN ZONA CAMPASSO».	17
CHESSA (Sel)	17
LODI (Pd)	18
ASSESSORE BERNINI	19
CHESSA (Sel)	20
LODI (Pd)	20
CXXXVII ESPRESSIONE DI SENTIMENTO DEL PRESIDENTE IN MERITO A: «FESTA DELLA DONNA».	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20
8 MODIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.	21
GUERELLO – PRESIDENTE	21
CXXXVIII MOZIONE N. 13 DEL 19/02/2016 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALLEARI: «PROCLAMAZIONE GENOVA CITTÀ DELL'INNO».	22
GUERELLO – PRESIDENTE	23
BALLEARI (Pdl)	23
PASTORINO (Fds)	24
BRUNO (Fds)	24
CXXXIX MOZIONE N. 7 DEL 08/02/2016 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO: «ELABORAZIONE PROGETTI PER RISANAMENTO AMBIENTALE».	26
INTERPELLANZA N. 26 DEL 15/06/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNO: «REVISIONE REGOLAMENTO EDILIZIO».	26
GRILLO (Pdl)	27
BRUNO (Fds)	28
ASSESSORE PORCILE	29
CXL MOZIONE N. 15 DEL 24/02/2016 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MUSSO E.: «CONVENZIONE CON REGIONE LIGURIA PER LEGITTIMAZIONE DIFESA CIVICA REGIONALE SU UFFICI COMUNALI».	32
MUSSO E. (Lista Musso)	33
ASSESSORE FIORINI	33

CXLI RITIRO INTERPELLANZA N. 37 DEL 29/09/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIANA: «VIABILITÀ PIAZZA ACQUAVERDE».....	35
CXLII INTERPELLANZA N. 58 DEL 18/11/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO: «DESTINAZIONE D’USO IMMOBILE EX CINEMA VAL BISAGNO».....	35
GRILLO (Pdl) .....	35
ASSESSORE BERNINI .....	36
GRILLO (Pdl) .....	37
CXLIII RINVIO INTERPELLANZA N. 67 DEL 21/12/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALLEARI: «DELIMITAZIONE PARTE MARCIAPIEDE CORSO ITALIA PER UTILIZZO PROMISCUO PEDONALE E CICLABILE».....	38
GUERELLO – PRESIDENTE.....	38